

I 250 anni del duomo di Carignano (To)

A metà del XVII secolo, l'antica parrocchiale, consacrata nel 1484, risultava insufficiente ad accogliere la popolazione carignanese, e si trovava in pessime condizioni. Nel 1755 il Consiglio Comunale ne deliberò l'abbattimento e la sua ricostruzione. Il progetto fu offerto gratuitamente dal conte Benedetto Alfieri, Primo Architetto dei Re, dopo la morte di Filippo Juvarra. La fabbrica della parrocchiale si protrasse, dal 1757 (posa della pietra fondamentale) al 1764 con la consacrazione della nuova chiesa da parte del cardinale Carlo Vittorio delle Lanze: arcivescovo titolare di Nicosia ed Elemosiniere del Re. Il risultato finale fu il capolavoro che possiamo ancora ammirare.



Il Duomo di Carignano rovescia gli schemi fino ad allora seguiti in architettura: chi entra dalla porta principale può vedere contemporaneamente tutti gli altari; inoltre è cambiata la scenografia barocca incentrata sulla teatralità dell'altare maggiore: è il celebrante a percepire il peristilio (il grande colonnato interno) come fondale di un teatro. Sull'unica navata si aprono sei cappelle, tre per parte del presbiterio; le due centrali sono maggiormente sfondate rispetto alle altre, per sopportare ciascuna due speroni, che dall'esterno controbilanciano la spinta della volta anulare della navata. Il Duomo è stato definito uno spazio in tensione: la copertura pare tendersi, attraverso le forcelle che segnano la calotta, dall'atrio verso le cappelle; l'atrio, visto dall'abside, appare come un unico grandioso pilastro che regge la grande fuga delle volte.

Nel 1879 il parroco decise di far affrescare il Duomo; i lavori furono affidati al pittore Emanuele Appendini di Carmagnola, che riuscì a dipingere solo il Giudizio Universale (presbiterio) e le volte di alcune cappelle. Alla sua morte fu chiamato il giovane Paolo Gaidano di Poirino, che in soli sei anni (1879-85) portò a termine l'opera, affrescando scene della vita di S. Remigio e di S. Giovanni Battista.

Solo nel 1932 il prevosto Gambino riuscì a reperire i fondi per la costruzione del campanile, in stile neo barocco. Per ricordare i 250 anni dalla Consacrazione del Duomo, dedicato ai Santi Giovanni Battista e Remigio, la città e la parrocchia hanno celebrato l'avvenimento con mostre, concerti, concorsi fotografici e visite guidate.

Il Duomo di Carignano è considerato uno dei "gioielli" del Piemonte. Per l'occasione sono state promosse sei cartoline commemorative e, il 12 ottobre, un annullo filatelico.

